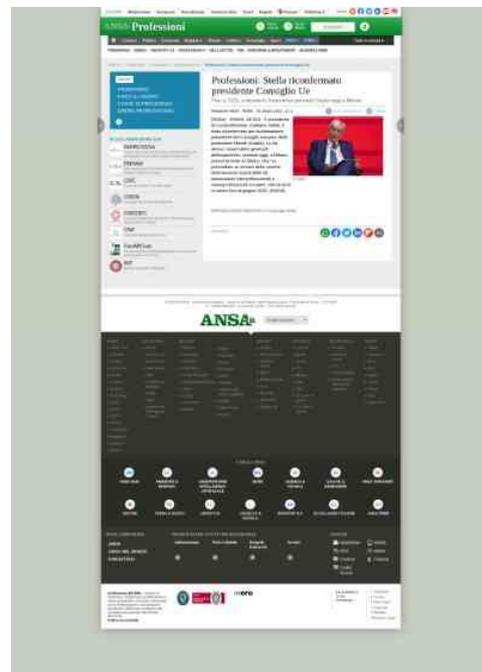


Professioni: Stella riconfermato presidente Consiglio Ue

- RIPRODUZIONE RISERVATA (ANSA) - ROMA, 14 GIU - Il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, è stato riconfermato per acclamazione presidente del Consiglio europeo delle professioni liberali (Ceplis). Lo ha deciso l' Assemblea generale dell' organismo, riunitasi oggi, a Milano, presso la sede di Allianz, che ha provveduto al rinnovo delle cariche dell' executive board delle 30 associazioni interprofessionali e monoprofessionali europee, che rimarrà in carica fino al giugno 2025. (ANSA).



Stella riconfermato presidente del Consiglio europeo delle professioni liberali

La decisione dell' Assemblea Generale del Ceplis che ha rinnovato le cariche dell' Executive Board delle 30 associazioni interprofessionali e monoprofessionali europee, che rimarrà in carica fino al giugno 2025

Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, è stato riconfermato presidente del Consiglio europeo delle professioni liberali (Ceplis). Lo ha deciso l' Assemblea Generale del Ceplis riunitasi il 14 giugno a Milano, presso la sede di Allianz, che ha provveduto al rinnovo delle cariche dell' Executive Board delle 30 associazioni interprofessionali e monoprofessionali europee, che rimarrà in carica fino al giugno 2025. Insieme con il presidente Stella è stata nominata primo vicepresidente Victoria Ortega Benito, di Professional Union (UP) Spagna. Vicepresidenti sono stati nominati Benjamin Rizzo, della Federazione delle associazioni professionali (MFPA) di Malta; il belga Jean-Yves Pirlot, del Consiglio europeo dei geometri geodetici (CLGE); e il francese Jean-Philippe Brochet, dell' Unione europea dei farmacisti specialisti in medicina di laboratorio e genetica umana (EUPLMG). Tesoriere è stato eletto il croato Mario Gazic, del Consiglio europeo degli infermieri (ENC). L' Executive Board si completa con Michael Van Gompel, dell' Unione nazionale delle professioni liberali e intellettuali (UNPLIB) del Belgio; Roy Spitz, dell' Unione nazionale delle associazioni delle professioni liberali (UNAPL) Francia; James Lonergan, dell' Associazione interprofessionale irlandese (IIPA); e l' austriaco Klaus Thuriedl, della Camera del Consiglio europeo degli ingegneri (ECEC). «Abbiamo di fronte a noi tre anni di sfide decisive per lo sviluppo delle professioni in Europa» ha dichiarato il presidente Stella nel suo speech di insediamento alla presidenza del Ceplis. «Continueremo a lavorare tutti insieme per raggiungere gli obiettivi strategici che ci siamo prefissati: della rivoluzione green e alla digitalizzazione, del dialogo sociale all' imprenditorialità professionale e alla mobilità transfrontaliera: temi che ci vedono già impegnati con i vertici delle istituzioni europee. L' esperienza maturata in questi anni ci spinge poi a intensificare il lavoro insieme a diversi partner in progetti finanziati dall' Ue e ci aiuterà ad aumentare le sinergie e lo slancio a favore delle nostre azioni verso un' Unione europea sempre più inclusiva».



Casa E Clima

Confprofessioni e BeProf

Gaetano Stella (Confprofessioni) riconfermato presidente del Consiglio Europeo delle Professioni Liberali

Gaetano Stella (Confprofessioni) riconfermato presidente del Consiglio Europeo delle Professioni Liberali. Lo ha deciso l'Assemblea Generale del Ceplis riunitasi il 14 giugno a Milano, che ha provveduto al rinnovo delle cariche dell'Executive Board delle 30 associazioni interprofessionali e monoprofessionali europee, che rimarrà in carica fino al giugno 2025

Il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, è stato riconfermato per acclamazione presidente del Consiglio europeo delle professioni liberali (Ceplis). Lo ha deciso l'Assemblea Generale del Ceplis riunitasi il 14 giugno a Milano, presso la sede di Allianz, che ha provveduto al rinnovo delle cariche dell'Executive Board delle 30 associazioni interprofessionali e monoprofessionali europee, che rimarrà in carica fino al giugno 2025. Insieme al presidente Stella è stata nominata primo vicepresidente Victoria Ortega Benito, di Professional Union (UP) Spagna. Vicepresidenti sono stati nominati Benjamin Rizzo, della Federazione delle associazioni professionali (MFPA) di Malta; il belga Jean-Yves Pirlot, del Consiglio europeo dei geometri geodetici (CLGE); e il francese Jean-Philippe Brochet, dell'Unione europea dei farmacisti specialisti in medicina di laboratorio e genetica umana (EUPLMG). Tesoriere è stato eletto il croato Mario Gazic, del Consiglio europeo degli infermieri (ENC). L'Executive Board si completa con Michael Van Gampen, dell'Unione nazionale delle professioni liberali e intellettuali (UNPLIB) del Belgio; Roy Spitz, dell'Unione nazionale delle associazioni delle professioni liberali (UNAPL) Francia; James Lonergan, dell'Associazione interprofessionale irlandese (IIPA); e l'austriaco Klaus Thurriedl, della Camera del Consiglio europeo degli ingegneri (ECEC). «Abbiamo di fronte a noi tre anni di sfide decisive per lo sviluppo delle professioni in Europa» ha dichiarato il presidente Stella nel suo speech di insediamento alla presidenza del Ceplis. «Continueremo a lavorare tutti insieme per raggiungere gli obiettivi strategici che ci siamo prefissati: della rivoluzione green e alla digitalizzazione, del dialogo sociale all'imprenditorialità professionale e alla mobilità transfrontaliera: temi che ci vedono già impegnati con i vertici delle istituzioni europee. L'esperienza maturata in questi anni ci spinge poi a intensificare il lavoro insieme a diversi partner in progetti finanziati dall'Ue ci aiuterà ad aumentare le sinergie e lo slancio a favore delle nostre azioni verso un'Unione europea sempre più inclusiva».



Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

Gaetano Stella riconfermato presidente del Consiglio europeo delle professioni liberali

Confprofessioni comunica che il presidente Gaetano Stella, è stato riconfermato per acclamazione presidente del Consiglio europeo delle professioni liberali (Ceplis). A deciderlo l' Assemblea Generale del Ceplis che ha provveduto al rinnovo delle cariche dell' Executive Board delle 30 associazioni interprofessionali e monoprofessionali europee, che rimarrà in carica fino al giugno 2025.

Titoletto Con un comunicato stampa del 14 giugno 2022, **Confprofessioni** informa che il presidente Gaetano Stella , è stato riconfermato per acclamazione presidente del Consiglio europeo delle professioni liberali (Ceplis). A deciderlo l' Assemblea Generale del Ceplis che ha provveduto al rinnovo delle cariche dell' Executive Board delle 30 associazioni interprofessionali e monoprofessionali europee, che rimarrà in carica fino al giugno 2025 . Insieme al presidente Stella è stata nominata primo vicepresidente Victoria Ortega Benito , di Professional Union (UP) Spagna. Vicepresidenti sono stati nominati: - Benjamin Rizzo , della Federazione delle associazioni professionali (MFPA) di Malta; - il belga Jean-Yves Pirlot , del Consiglio europeo dei geometri geodetici (CLGE); - il francese Jean-Philippe Brochet , dell' Unione europea dei farmacisti specialisti in medicina di laboratorio e genetica umana (EUPLMG). Tesoriere è stato eletto il croato Mario Gazic , del Consiglio europeo degli infermieri (ENC). L' Executive Board si completa con Michael Van Gompen , dell' Unione nazionale delle professioni liberali e intellettuali (UNPLIB) del Belgio; Roy Spitz , dell' Unione nazionale delle associazioni delle professioni liberali (UNAPL) Francia; James Lonergan , dell' Associazione interprofessionale irlandese (IIPA); e l' austriaco Klaus Thurriedl , della Camera del Consiglio europeo degli ingegneri (ECEC). Stella nel suo speech di insediamento alla presidenza del Ceplis, ha dichiarato che «Abbiamo di fronte a noi tre anni di sfide decisive per lo sviluppo delle professioni in Europa. Continueremo a lavorare tutti insieme per raggiungere gli obiettivi strategici che ci siamo prefissati: della rivoluzione green e alla digitalizzazione, del dialogo sociale all' imprenditorialità professionale e alla mobilità transfrontaliera: temi che ci vedono già impegnati con i vertici delle istituzioni europee. L' esperienza maturata in questi anni ci spinge poi a intensificare il lavoro insieme a diversi partner in progetti finanziati dall' Ue e ci aiuterà ad aumentare le sinergie e lo slancio a favore delle nostre azioni verso un' Unione europea sempre più inclusiva». A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata.



Gaetano Stella riconfermato presidente del consiglio europeo delle professioni liberali

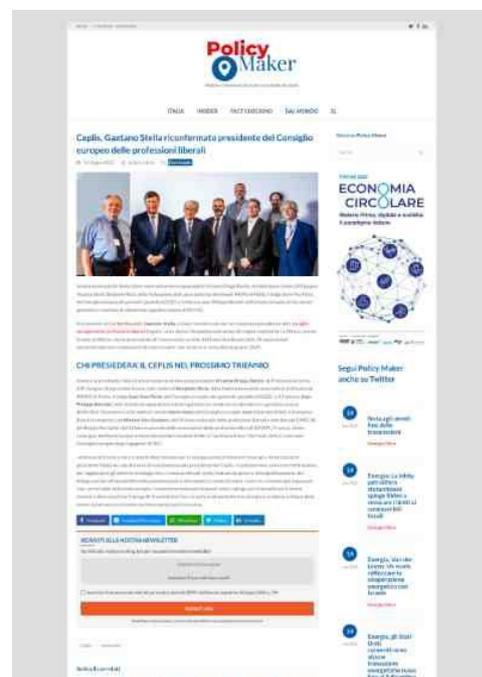
L'assemblea generale del Ceplis ha eletto il nuovo comitato esecutivo. Stella: «lavoreremo per rafforzare le nostre professioni in Europa».

Il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella. Il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, è stato riconfermato per acclamazione presidente del Consiglio europeo delle professioni liberali (Ceplis) nel corso dell'assemblea generale del Ceplis riunitasi a Milano, presso la sede di Allianz, che ha provveduto al rinnovo delle cariche dell'Executive Board delle 30 associazioni interprofessionali e monoprofessionali europee, che rimarrà in carica fino al giugno 2025. Insieme a Stella è stato nominato primo vicepresidente Victoria Ortega Benito, di Professional Union (UP) Spagna. Vicepresidenti nominati Benjamin Rizzo, della Federazione delle associazioni professionali (MFPA) di Malta; il belga Jean-Yves Pirlot, del Consiglio europeo dei geometri geodetici (CLGE); e il francese Jean-Philippe Brochet, dell'Unione europea dei farmacisti specialisti in medicina di laboratorio e genetica umana (EUPLMG). Tesoriere è stato eletto il croato Mario Gazic, del Consiglio europeo degli infermieri (ENC). Il comitato esecutivo è completato da Michael Van Gompen, dell'Unione nazionale delle professioni liberali e intellettuali (UNPLIB) del Belgio; Roy Spitz, dell'Unione nazionale delle associazioni delle professioni liberali (UNAPL) Francia; James Lonergan, dell'Associazione interprofessionale irlandese (IIPA); dall'austriaco Klaus Thurriedl, della Camera del Consiglio europeo degli ingegneri (ECEC). «Abbiamo di fronte a noi tre anni di sfide decisive per lo sviluppo delle professioni in Europa - ha dichiarato Gaetano Stella -. Continueremo a lavorare tutti insieme per raggiungere gli obiettivi strategici che ci siamo prefissati: della rivoluzione green e alla digitalizzazione, del dialogo sociale all'imprenditorialità professionale e alla mobilità transfrontaliera: temi che ci vedono già impegnati con i vertici delle istituzioni europee. L'esperienza maturata in questi anni ci spinge poi a intensificare il lavoro insieme a diversi partner in progetti finanziati dall'Ue e ci aiuterà ad aumentare le sinergie e lo slancio a favore delle nostre azioni verso un'Unione europea sempre più inclusiva». Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de "Il NordEst Quotidiano", iscrivetevi al canale Telegram per non perdere i lanci e consultate i canali social della Testata. Telegram <https://t.me/ilnordest> Twitter <https://twitter.com/nestquotidiano> LinkedIn <https://www.linkedin.com/company/ilnordestquotidiano/> Facebook <https://www.facebook.com/ilnordestquotidian/> © Riproduzione Riservata.



Ceplis, Gaetano Stella riconfermato presidente del Consiglio europeo delle professioni liberali

Insieme al presidente Stella è stata nominata primo vicepresidente Victoria Ortega Benito, di Professional Union (UP) Spagna. Vicepresidenti: Benjamin Rizzo, della Federazione delle associazioni professionali (MFPA) di Malta; il belga Jean-Yves Pirlot, del Consiglio europeo dei geometri geodetici (CLGE); e il francese Jean-Philippe Brochet, dell'Unione europea dei farmacisti specialisti in medicina di laboratorio e genetica umana (EUPLMG). Il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, è stato riconfermato per acclamazione presidente del Consiglio europeo delle professioni liberali (Ceplis). Lo ha deciso l'Assemblea Generale del Ceplis riunitasi ieri a Milano, presso la sede di Allianz, che ha provveduto al rinnovo delle cariche dell'Executive Board delle 30 associazioni interprofessionali e monoprofessionali europee, che rimarrà in carica fino al giugno 2025. CHI PRESIDERA' IL CEPLIS NEL PROSSIMO TRIENNIO Insieme al presidente Stella è stata nominata primo vicepresidente Victoria Ortega Benito, di Professional Union (UP) Spagna. Vicepresidenti sono stati nominati Benjamin Rizzo, della Federazione delle associazioni professionali (MFPA) di Malta; il belga Jean-Yves Pirlot, del Consiglio europeo dei geometri geodetici (CLGE); e il francese Jean-Philippe Brochet, dell'Unione europea dei farmacisti specialisti in medicina di laboratorio e genetica umana (EUPLMG). Tesoriere è stato eletto il croato Mario Gazic, del Consiglio europeo degli infermieri (ENC). L'Executive Board si completa con Michael Van Gompel, dell'Unione nazionale delle professioni liberali e intellettuali (UNPLIB) del Belgio; Roy Spitz, dell'Unione nazionale delle associazioni delle professioni liberali (UNAPL) Francia; James Lonergan, dell'Associazione interprofessionale irlandese (IIPA); e l'austriaco Klaus Thurriedl, della Camera del Consiglio europeo degli ingegneri (ECEC). «Abbiamo di fronte a noi tre anni di sfide decisive per lo sviluppo delle professioni in Europa» ha dichiarato il presidente Stella nel suo discorso di insediamento alla presidenza del Ceplis. «Continueremo a lavorare tutti insieme per raggiungere gli obiettivi strategici che ci siamo prefissati: della rivoluzione green e alla digitalizzazione, del dialogo sociale all'imprenditorialità professionale e alla mobilità transfrontaliera: temi che ci vedono già impegnati con i vertici delle istituzioni europee. L'esperienza maturata in questi anni ci spinge poi a intensificare il lavoro insieme a diversi partner in progetti finanziati dall'Ue e ci aiuterà ad aumentare le sinergie e lo slancio a favore delle nostre azioni verso un'Unione europea sempre più inclusiva». ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter [Articoli correlati](#)



Contratti, 70 ccnl applicati al settore call center depositati e classificati in archivio nazionale Cnel

Alla data del 10 maggio 2022 sono depositati e classificati nell' archivio nazionale dei contratti collettivi del Cnel, con specifico codice unico alfanumerico, 70 contratti collettivi nazionali di lavoro applicati al settore contact center, dei quali 26 permettono l' estrazione di informazioni sul numero delle imprese e sulla platea dei lavoratori interessati attraverso il flusso informativo Uniemens. Se si considera il dato quantitativo aggiornato al 2021 concernente il numero di imprese e di lavoratori di riferimento, risulta che i contratti collettivi nazionali vigenti più applicati nei settori di attività contrassegnati dai codici Ateco 82.20.00 e 73.20.00 indicati da Consip sono 4 e sono anche i soli ad essere sottoscritti da almeno un' organizzazione datoriale e da almeno una organizzazione sindacale rappresentate al Cnel. E' quanto emerge da un parere, redatto in seguito a un' istruttoria, della Commissione Informazione e lavoro del Cnel, richiesto da Consip sui ccnl del settore sottoscritti dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, tra gli accordi depositati nella banca dati del Cnel. La richiesta era finalizzata alla predisposizione di linee guida propedeutiche alla pubblicazione del bando istitutivo di un Sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (c.d. Sdapa) riguardante i servizi di contact center in modalità inbound e outbound di durata pari a 36 mesi, ai sensi dell' articolo 55 del codice degli appalti. "Va sottolineato - si legge nel testo del parere elaborato dalla Commissione - che l' archivio Cnel dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro ha, per espressa indicazione normativa, la funzione di consentire la conservazione nel tempo e la pubblica consultazione degli accordi di contrattazione collettiva depositati a cura delle parti stipulanti. Non essendo rinvenibili presupposti legislativi sulla base dei quali il Cnel sia abilitato a definire criteri idonei a valutare il grado di rappresentatività delle organizzazioni firmatarie degli accordi di contrattazione collettiva nazionale nel settore privato, la materia è demandata all' iniziativa delle parti sociali. Peraltro, il Cnel, su indicazione delle stesse parti sociali, ha da tempo avviato un' interlocuzione permanente con i soggetti istituzionali pubblici che, a vario titolo e in vario grado, sono interessati al monitoraggio delle dinamiche in atto nel sistema delle relazioni industriali, nonché alla ridefinizione dei parametri di classificazione degli accordi nazionali di contrattazione collettiva, nell' ottica di un miglioramento della funzione di servizio pubblico esplicitata dall' articolo 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936". "Le parti sociali, sulla base dell' esperienza applicativa maturata, ritengono prevalente l' applicazione del ccnl Telecomunicazioni (K411) laddove risulti con chiarezza nell' oggetto dell' appalto una predominanza delle attività riconducibili alla tipologia merceologica Ateco 82.20.00, come sembra nel caso di specie. Analogamente, dove prevalessero le attività riconducibili



(Sito) Adnkronos

Confprofessioni e BeProf

al codice Ateco 73.20.00 risulterebbero applicabili gli altri ccnl indicati", si legge ancora nel testo. Di seguito i 4 contratti collettivi individuati. Ccnl dipendenti aziende terziario, distribuzione e servizi, sottoscritto da Confcommercio, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil, Ugl terziario (codice contratto H011). Ccnl dipendenti studi professionali, sottoscritto da **Confprofessioni**, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil (codice contratto H442); Ccnl dipendenti imprese esercenti servizi di telecomunicazione, sottoscritto da Asstel e Assocontact per le parti relative ai collaboratori; Slc Cgil; Fistel Cisl; Uilcom Uil, Ugl Telecomunicazioni (codice contratto K411). Ccnl dipendenti aziende terziario, distribuzione e servizi, sottoscritto da Confesercenti, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil, Ugl Terziario (codice contratto: H012).

La Legge per Tutti

Confprofessioni e BeProf

Pos, ultimi giorni per rifiutare: le sanzioni dal 1° luglio

Entro la fine del mese esercenti, commercianti e professionisti dovranno essersi muniti del Pos: se così non fosse la pena d' ora in avanti sarà salata. Il tempo scorre sempre più veloce e ora mancano poco più di due settimane all' entrata in vigore delle nuove sanzioni previste per chi, a partire dal 1° luglio 2022, continuerà a non accettare pagamenti elettronici. Gli esercenti hanno fino al 30 giugno per procurarsi gli strumenti utili a consentire queste forme di pagamento, che in Italia ancora molti faticano ad accettare ma che saranno comunque costretti a prevedere entro pochi giorni. L' obbligo di Pos, in realtà, non è una novità: fino ad oggi, infatti, la legge già imponeva l' utilizzo del Pos per la registrazione dei pagamenti con Bancomat e carte di credito senza però prevedere delle sanzioni per chi non rispettava le norme di legge. Tutto cambierà, invece, dal prossimo mese: per chi non consentirà ai clienti di pagare con carte di credito o differenti pagamenti elettronici è prevista una doppia multa . L' obiettivo è quello di diminuire l' utilizzo dei contanti, così da poter tracciare tutti (o almeno una buona parte) i pagamenti, riducendo l' evasione e il riciclo di denaro. Dal 1° luglio 2022 chi trasgredisce alle regole si vedrà comminare una doppia sanzione amministrativa che sarà così imposta: la prima, in misura fissa, sarà pari a 30 euro, la seconda, invece, sarà variabile e pari al 4% del valore della transazione rifiutata. Più sarà alto il prezzo del pagamento negato più la multa sarà salata. Con il prossimo mese quindi non dovremmo più vedere cartelli all' entrata dei locali che intimano perentoriamente «qui accettiamo solo contanti» e non potranno più esserci esercenti ai quali, accidentalmente proprio quella mattina, il dispositivo si è rotto e sono impossibilitati a utilizzarlo. E se dovessero essercene ancora in giro, basterà fare una segnalazione per un controllo. Ma la vera domanda, ora che il termine per l' entrata in vigore di questa misura sta per scadere, è: il Fisco sarà in grado di gestire correttamente la mole di informazioni aggiuntiva che arriverà? Si stima che saranno 7 miliardi l' anno le operazioni con Pos che andranno a sommarsi a quelle che già ad oggi vengono effettuate. I dettagli sono ancora da definire, e i tempi sono naturalmente molto tirati: la commissione al senato dovrà stabilire i particolari entro il prossimo 29 giugno. Ciò che è certo è che le informazioni sulle transazioni effettuate andranno trasmesse all' Anagrafe tributaria . Il Fisco avrà il compito di analizzare le informazioni che arrivano ed individuare eventuali anomalie tra esercenti e professionisti. Tutto ciò previsto, il «grido di aiuto» delle associazioni di categorie resta: da tempo, infatti, chiedono che i costi di ciascuna transazione vengano abbassati innalzando il credito d' imposta sul costo delle commissioni, ad oggi sostenuti da chi accetta pagamenti tracciabili (dal 30% al 50%), estendendo la platea di beneficiari a chi supera i 400mila euro di fatturato. La richiesta di Confcommercio è anche quella di prorogare il credito d'



La Legge per Tutti

Confprofessioni e BeProf

imposta estendendone la durata oltre la scadenza del 30 giugno 2022 per consentire l'acquisto di registratori telematici grazie ai quali l'incasso con moneta elettronica è già legato alla memorizzazione e alla trasmissione dei corrispettivi al Fisco. C'è poi chi, come **Confprofessioni**, chiede un intervento strutturale per azzerare i costi delle transizioni elettroniche in modo che i pagamenti tornino a gravare solo su imprese e professionisti. Richieste lecite che, però, si scontrano con la realtà: per questo provvedimento non sono previsti fondi aggiuntivi e i senatori hanno meno di due settimane per decidere sul da farsi.

La Prima Pagina

Confprofessioni e BeProf

Master, corsi di specializzazione e aggiornamento professionale dei dipendenti: le agevolazioni per le aziende

La necessità di una formazione professionale costante è fondamentale pressoché in ogni ambiente lavorativo, ma è pur vero che per un datore di lavoro investire in corsi di specializzazione e/o master per i propri dipendenti può rappresentare un impegno non da poco in termini economici. Esistono però diverse agevolazioni che permettono alle imprese di limitare i costi aziendali relativi alla formazione del personale dipendente e non perdere così l'occasione di accrescere la competitività dell'azienda. Nel presente articolo proponiamo l'analisi di un settore particolarmente ampio e prolifico, quello della formazione nell'ambito di finanza e controllo di gestione. Andiamo dunque a presentare alcune agevolazioni fornite sia dallo Stato sia in ambito privato, portando come esempio una delle maggiori Business School del settore. Sono diversi gli enti di formazione e le Business School che offrono tariffe agevolate rivolte al personale dipendente di piccole, medie e grandi imprese. Portiamo come esempio le agevolazioni dei master finanza della Business School MeliusForm, tramite le quali si facilita l'investimento da parte delle aziende nei percorsi formativi dei dipendenti.

Sono previste, in particolare, diverse formule con varie quote di iscrizione scontate: formula Silver (20% di sconto per l'iscrizione di 2 persone), formula Gold (30% di sconto per l'iscrizione di 3 persone), formula Platinum (35% di sconto per l'iscrizione di 4 o più persone). Inoltre, MeliusForm propone anche varie offerte legate alla modalità di erogazione dei corsi online e, in generale, alla digitalizzazione dell'offerta. Si tratta infatti di una delle Business School che adotta sia la tradizionale modalità di erogazione in aula che le formule e-learning, con la possibilità di beneficiare anche di dispense, esercitazioni, test comodamente online tramite una ricca piattaforma on demand. Oltre a presentare vantaggi sul piano dell'accessibilità, i corsi erogati in modalità digitale presentano anche quote di iscrizione convenienti. **Credito d'imposta formazione 4.0: cos'è e come funziona** Il credito d'imposta formazione 4.0 è stato introdotto inizialmente con la Legge di Bilancio del 2018. Lo scopo del credito d'imposta formazione 4.0 è sostenere le aziende italiane in un momento storico caratterizzato dalla transizione verso il digitale di tante professionalità. L'emergenza sanitaria ha reso evidente la necessità di prorogare la misura, in quanto appare chiara una preoccupante carenza di competenze per quanto concerne le nuove tecnologie digitali. Per questo motivo, per tutto il 2022 sarà possibile usufruire della misura che propone agevolazioni per le spese sostenute dalle imprese nel processo di adozione delle tecnologie del "paradigma 4.0". Le spese riconosciute per le agevolazioni Il credito d'imposta formazione 4.0 copre le spese sostenute per attività quali la frequenza di corsi, le spese di viaggi e materiali, i servizi di consulenza, la retribuzione del personale docente. Il credito è riconosciuto in misure diverse a seconda dell'entità



La Prima Pagina

Confprofessioni e BeProf

dell' azienda: 30% delle spese per le grandi aziende, tetto massimo di 250mila euro; 40% delle spese per le medie aziende, tetto massimo di 250mila euro; 50% delle spese per le piccole aziende, tetto massimo di 300mila euro; 60% delle spese per qualsiasi categoria di impresa nell' eventualità di lavoratori svantaggiati. Tutte le attività di formazione, pur potendo spaziare tra i diversi ambiti, devono comunque riguardare materie inerenti alla digital transformation, come l' integrazione delle tecnologie digitali nei processi aziendali, cloud computing, cyber security, robotica avanzata e così via. Enti autorizzati all' erogazione di attività di formazione Tra gli enti che possono considerarsi abilitati per l' erogazione di attività compatibili con il credito d' imposta formazione 4.0 troviamo: strutture universitarie pubbliche o private; Istituti Tecnici Superiori; i soggetti che possiedono la certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2015 settore EA 37; i Fondi interprofessionali; gli enti accreditati per la formazione finanziata presso la Regione di riferimento. Vantaggi dei fondi paritetici interprofessionali I fondi paritetici interprofessionali sono associazioni che offrono dei finanziamenti alle aziende per l' accesso a corsi di formazione e specializzazione professionale. Le imprese possono aderire su base volontaria a uno dei vari fondi attivi, come Fondimpresa, Fondo Artigianato, Formazienda, FON.AR.COM, Foncoop, Fondo Formazione PMI FAPI, **Fondoprofessionisti**, Fonditalia, Fondo Banche Assicurazioni. L' adesione al fondo prevede che le aziende spostino la quota versata all' INPS per l' indennità per la disoccupazione volontaria dei lavoratori all' ente scelto. I fondi prevedono in genere finanziamenti tramite conto formazione aziendale, avvisi tematici o generalisti e voucher formativi.